

Dal 29 maggio al 1° giugno, parteciperanno anche tre premi Nobel e Luca Cordero di Montezemolo

Festival dedicato alla crisi

Presentata a Milano la kermesse trentina sull'Economia

MILANO. Un **Festival** dell'Economia tra crisi globale e identità. La quarta edizione della kermesse, che si terrà dal 29 maggio all'1 giugno, è stata presentata ieri al palazzo della Borsa, a Milano. Molti i nomi

noti sia del mondo dell'Economia che della Finanza, a partire dai premi Nobel George Akerlof, James Heckman e Michael Spence, per arrivare al presidente Fiat Luca Cordero di Montezemolo a Giuliano Amato.

Per la conferenza stampa di presentazione è stato scelto un luogo simbolico, il palazzo della Borsa, a Milano. Il titolo è stato cambiato in corsa per affrontare il tema della crisi e di come uscirne. Così la quarta edizione del Festival si chiamerà: «Identità e crisi globale». Il tema è quello di capire come diverse identità locali possano conciliarsi con un'identità globale che sostenga la delega di poteri ad organismi sovranazionali, di coordinamento fra paesi, come il G20, nella gestione della crisi.

Su tutto questo parleranno economisti molto noti. A partire da tre premi Nobel per l'Economia. A Trento il primo sarà George Akerlof che ci spiegherà quanto spesso decisioni importanti siano ispi-

rate dagli "animal spirits" e come uno di questi istinti, un improvviso crollo della fiducia, rappresenti uno dei fattori scatenanti dell'attuale recessione, un fattore con cui i governi senza dubbio devono fare i conti. Il secondo, James Heckman, parlerà di come economia e psicologia siano le chiavi per comprendere la nostra identità e personalità. Il terzo, Michael Spence, parlerà di come sarà il mondo dopo questa crisi globale.

Ci saranno anche Tyler Cowen, docente di Economia alla George Mason University, editorialista economico per il New York Times, Alessandra Casella, docente di Economia alla Columbia University, Alberto Alesina, docente di Economia all'Harvard University, Anne Krueger, docente di

Economia internazionale alla Johns Hopkins School of Advanced International Studies a Washington e a lungo nel Fondo monetario, Luigi Zingales, docente di Economia all'Università di Chicago.

Ma ci sono anche altri protagonisti di richiamo come il presidente Fiat Luca Cordero di Montezemolo, Giuliano Amato, Giuseppe De Rita, Gian Arturo Ferrari, Lucio Caracciolo, Carlo Petrini, Giampaolo Fabris, Innocenzo Cipolletta, Fabrizio Galimberti, Alessandro Barbero, Diego Della Valle, Federico Rampini, Francesco Giavazzi, Tommaso Padoa-Schioppa, Enrico Letta.

Durante la conferenza stampa Boeri ha spiegato:

«Questa crisi non è colpa della globalizzazione, ma di difetti di controllo negli Usa. La globalizzazione potrà essere la nostra salvezza». Il presidente della Provincia Lorenzo Dellai ha aggiunto: «Il Festival è contro la regressione culturale. E' un'occasione di conoscenza contro la paura. E' un grande investimento in sapere per un territorio che da 40 anni investe sull'innovazione».

L'assessore alla cultura del Comune di Trento Lucia Maestri, invece, ha sottolineato il ritorno economico che avrà la manifestazione per il capoluogo: «Il Festival costa un milione di euro e uno studio ci ha mostrato come abbia un ritorno di 2,3 milioni di euro. Si tratta di uno strumento di crescita culturale per la città».



Folla durante una delle passate edizioni del Festival dell'Economia di Trento giunto al quarto anno

